



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del 03.04.2024

Oggetto: Mozione di indirizzo avanzata dal consigliere Fanelli Stefania della Lista “ Fanelli Sindaco La Città dei Diritti” avente ad oggetto: “ Solidarietà ad Ilaria Salis”, ai sensi dell’art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale.

L’anno 2024 il giorno tre del mese di Aprile alle ore 16:53 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.11121 del 26.03.2024, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All’appello nominale risultano:

Assente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

		P	A
1	Cecere Luigi	x	
2	Di Marino Luigi		x
3	Catuogno Domenico	x	
4	Chianese Antonio	x	
5	Lepre Vincenzo	x	
6	Mosella Gaetano	x	
7	Aprèa Elena	x	
8	Paragliola Domenico	x	
9	Di Luccio Davide	x	
10	De Magistris Luisa	x	
11	De Biase Mariateresa	x	
12	Marra Alessio	x	
13	Aria Teresa	x	
14	Battilomo Vincenzo	x	
15	De Magistris Mario	x	

		P	A
16	Izzo Michele	x	
17	De Stefano Salvatore	x	
18	Santoro Francesco	x	
19	Rusciano Nunzio	x	
20	Schiattarella Barbara	x	
21	Giaccio Teresa	x	
22	Fanelli Stefania	x	
23	Savanelli Luigi	x	
24	Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 23

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l’argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.

In continuazione di seduta

Il Presedente passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno "**Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale**".

Dopo l'introduzione della proposta da parte della CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Entra il Sindaco alle ore 17.19 Presenti 24

Intervengono: il CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI, il CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO, la CONSIGLIERA TERESA GIACCIO, il CONSIGLIERE MICHELE IZZO, per preannunciare il suo voto contrario, la CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA per preannunciare l'astensione, il CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO per preannunciare come Capogruppo di "Insieme si può" il voto contrario, il CONSIGLIERE LUIGI BAIANO, per preannunciare il voto contrario.

Al termine interviene per replica la CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI e il CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta ad oggetto "Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale";

Uditi gli interventi, come riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 24 assenti 1 (Di Marino)
VOTI FAVOREVOLI	n.17
VOTI CONTRARI	n.5 (Battilomo, De Stefano, Santoro, Izzo e Baiano)
ASTENUTI	n.2 (De Magistris M. Schiattarella)

DELIBERA

1. di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
2. di APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale".



Marano 18/03/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla segretaria generale del Comune di Marano

oggetto- MOZIONE DI INDIRIZZO: SOLIDARIETA ' AD ILARIA SALIS

I sottoscritti consiglieri comunali, Stefania Fanelli e Luigi Savanelli chiedono che venga posto all'odg ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, nella prima seduta utile di consiglio comunale , la seguente mozione di indirizzo

Considerato

Che Ilaria Salis è una cittadina italiana di 39 anni e dal febbraio 2023 è detenuta in carcere a Budapest in attesa di processo con l'accusa di lesioni ai danni di due manifestanti neonazisti;

Che l'aggressione di cui è accusata è avvenuta durante un raduno annuale di militanti neonazisti in memoria della resistenza hitleriana all'avanzata dell'Armata rossa nel corso della Seconda guerra mondiale;

Che all'accusa di lesioni personali di cui Ilaria Salis è imputata sono state aggiunte due aggravanti: aver commesso il reato all'interno di un'organizzazione criminale (il gruppo tedesco Hammerbande), al quale però secondo i suoi legali non risulta appartenere, e aver messo a rischio la vita delle vittime, nonostante le vittime abbiano riportato prognosi molto lievi, inferiori a 9 giorni;

Che con le suddette aggravanti Ilaria Salis, che respinge ogni accusa, si dichiara innocente e ha rifiutato il patteggiamento a 11 anni di carcere, rischia ora fino a 24 anni di carcere;

Che che fino ad ora nessuna delle persone aggredite ha sporto denuncia contro Ilaria Salis né la ha riconosciuta;

Che Ilaria Salis ha dichiarato di aver vissuto fin dall'inizio della sua detenzione in condizioni degradanti e disumane: ha trascorso otto giorni in cella di isolamento senza carta igienica, sapone e assorbenti, ha aspettato più di un mese per ricevere dall'Ambasciata italiana degli asciugamani, è stata trattenuta in una cella in cui erano presenti topi, scarafaggi e cimici dei letti che le hanno causato reazione allergica per la quale non è stata curata;

Che le Regole dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sullo standard minimo per il trattamento dei detenuti, adottate dall'Assemblea generale della suddetta organizzazione nel 2015, stabiliscono che "Tutti i prigionieri devono essere trattati con il rispetto dovuto alla loro sostanziale dignità e valore come esseri umani. Nessun prigioniero potrà essere sottoposto a, e tutti i prigionieri devono essere protetti da, tortura ed altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti, per i quali nessuna circostanza può essere invocata come giustificazione"; il regolamento stabilisce inoltre che ai detenuti vanno garantite l'igiene personale, l'assistenza sanitaria, le comunicazioni con la famiglia e i rappresentanti legali, diplomatici e consolari, e pone specifici limiti all'uso degli strumenti di coercizione;

Che l'art. 4 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (adottata dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel 2017 e l'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (firmata nel 1950) dal Consiglio d'Europa sanciscono che "Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti";

Che analoghe disposizioni sono inserite nelle Regole penitenziarie europee contenute nella Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri;

Vista la sentenza pilota del 2015 con cui la Corte Europea dei diritti dell'Uomo ha condannato l'Ungheria per le violazioni 3 e 13 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo dell' 1 giugno 2023 che contesta all'Ungheria la violazione dell'art. 2 del Trattato dell'Unione Europea che recita: "l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani [...] Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia [...]";

RITENUTO

Che la ONG per i diritti umani Helsinki Committee, con sede a Budapest, ha denunciato più volte le violazioni dei diritti umani dei detenuti commesse in Ungheria, sottolineando fra l'altro l'uso sproporzionato degli strumenti di coercizione fisica, il grave sovraffollamento e le insufficienze igienico-sanitarie delle carceri;

Ritenuto quindi che Ilaria Salis sta trascorrendo il periodo di custodia cautelare in carcere in condizioni incompatibili con le norme e le convenzioni internazionali sui diritti umani e sui diritti delle persone private della libertà;

Vista la Decisione Quadro 2009/829/GAI del Consiglio dell'Unione Europea, che al "considerando" 5) evidenzia che "per quanto concerne la detenzione di persone sottoposte a procedimento penale, esiste il rischio di una disparità di trattamento tra coloro che risiedono e coloro che non risiedono nello Stato del processo: la persona non residente nello Stato del processo corre il rischio di essere posta in custodia cautelare in attesa del processo, laddove un residente non lo sarebbe " e sottolinea che "in uno spazio comune europeo di giustizia senza frontiere interne è necessario adottare idonee misure affinché una persona sottoposta a procedimento penale non residente nello Stato del processo non riceva un trattamento diverso da quello riservato alla persona sottoposta a procedimento penale ivi residente";

Considerato che, in ottemperanza alla suddetta Decisione Quadro 2009/829/GAI del Consiglio dell'Unione Europea, i legali di Ilaria Salis hanno ripetutamente presentato istanza per chiedere che le misure cautelari fossero svolte nello Stato di residenza dell'imputata, e che tali richieste, mai sostenute dall'Ambasciata italiana a Budapest, sono state respinte dalla magistratura ungherese;

Preso atto che in una nota del 5 febbraio 2024, dopo l'incontro con il padre di Ilaria Salis, il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il ministro della Giustizia Carlo Nordio hanno affermato che "i principi di sovranità giurisdizionale di uno Stato impediscono qualsiasi interferenza sia nella conduzione del processo sia nel mutamento dello status libertatis dell'indagato", dichiarano l'indisponibilità del Governo italiano a chiedere per Ilaria Salis il trasferimento agli arresti domiciliari in Italia;

Il Consiglio Comunale di Marano esprime

Forte preoccupazione per il rischio di ulteriori violazioni dei diritti umani e civili di Ilaria Salis durante la sua detenzione in Ungheria, e disappunto per la decisione dei ministri italiani di non sostenere attivamente le richieste di supporto dei suoi familiari e dei suoi legali

Il consiglio comunale di Marano impegna altresì il Sindaco e la Giunta

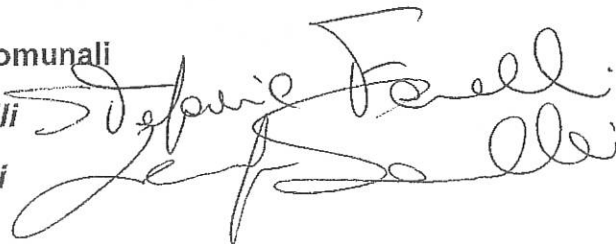
A farsi portavoce presso il Governo italiano e le Istituzioni europee affinché intraprendano ogni azione possibile per garantire il rispetto dei diritti umani e civili di Ilaria Salis, e si adoperino per consentire che il processo a suo carico abbia luogo in Italia;

A far esporre sulla facciata della sede del Comune di Marano al Corso Umberto I uno striscione con la scritta "Giustizia e dignità per Ilaria Salis".

I consiglieri Comunali

Stefania Fanelli

Luigi Savanelli



Live s.r.l.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo avanzata dal Consigliere Fanelli Stefania della lista «Fanelli Sindaco La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno, che riguarda: "La mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania della Lista «Fanelli Sindaco, La Città dei Diritti», avente ad oggetto «Solidarietà ad Ilaria Salis», ai sensi dell'articolo 53 del regolamento del Consiglio comunale", mozione che è stata anche presentata dal Consigliere Savanelli. Quindi, do la parola alla Consigliera Fanelli per la presentazione e l'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, chiedo, innanzitutto, scusa se con questa mozione sono particolarmente emozionata. Purtroppo diverse volte in Consiglio comunale ho assistito, quando mi sono emozionata, perché non è la prima volta che mi emoziono, qualcuno ha voluto, diciamo, mettere, secondo... le menti piccole, però, perché questi sono pensieri che appartengono alle persone piccole, piccole, che chi si emoziona è una persona debole; io non ritengo, ma non perché io debba giustificare la mia personalità, io devo giustificare, devo rendere conto del mio operato politico, non delle mie caratteristiche, delle mie peculiarità caratteriali. Però, semplicemente, la vicenda di Ilaria Salis, oggi mentre rileggevo e scrivevo degli appunti mi rendevo conto che mi veniva da piangere. E quindi perché - come devo dire? - io faccio mia quella che è la frase di un certo signore, che chiamavano Che Guevara, "sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato ad un altro", quindi io sono particolarmente emozionata e sono emozionata anche perché speravo e questo mi auguro che il Sindaco però venga, perché secondo me questa mozione va partecipata col Sindaco della città. Speravo, in realtà, perché questa mozione io l'ho protocollata prima del 28 marzo, speravo di poterla ritirare questa mozione o comunque di modificarla, pensando che... no, no, dicevo che volevo perché, insomma, volevo parteciparla con te.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Do atto che è rientrato il Sindaco alle 17.19.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Speravo, dicevo, di poterla ritirare, no, pensando che magari l'udienza del 28 marzo potesse essere andata in maniera diversa e invece così non è stato e quindi... Perché, diciamo, la faccenda di Ilaria Salis grida veramente giustizia e dignità? Guardate, innanzitutto occorre veramente che il sostegno dell'opinione pubblica, a sostegno di quanto anche la famiglia chiede, in questo paese deve proseguire, perché Ilaria non chiede di sottrarsi al processo, chiede semplicemente di venire a trascorrere i

Live s.r.l.

domiciliari in uno Stato, che noi definiamo e pensiamo essere ancora civile e democratico. Ilaria Salis, appunto, è una cittadina italiana di 39 anni ed è detenuta in carcere a Budapest dal febbraio 2023 in attesa di processo con l'accusa di lesioni ai danni di due manifestanti neonazisti. L'aggressione di cui è accusata è avvenuta durante, lo sappiamo tutti, un raduno annuale di militanti neonazisti. All'accusa di lesioni personali, di cui Ilaria Salis è imputata, sono state aggiunte due aggravanti: aver commesso il reato in un'organizzazione criminale, alla quale però, secondo i suoi Legali, non risulta appartenere e la accusano di aver messo a rischio la vita delle vittime nonostante non abbia avuto una prognosi non superiore a nove giorni, ma noi qui non siamo chiamati a fare il processo, eh. Con le suddette aggravanti Ilaria Salis respinge ogni accusa, si dichiara innocente e ha rifiutato il patteggiamento e per questo oggi rischia fino a 24 anni di carcere; finora, tra l'altro, nessuna delle persone aggredite ha denunciato Ilaria Salis. Ilaria Salis ha dichiarato di aver vissuto, dall'inizio della sua detenzione, in condizioni degradanti e disumane, ha trascorso otto giorni di cella di isolamento senza carta igienica, sapone e assorbenti, ha aspettato più di un mese per ricevere dall'Ambasciata Italiana degli asciugamani, è stata trattenuta in una cella in cui erano presenti topi, scarafaggi e cimici che le hanno procurato una reazione allergica per la quale non è stata curata. Nessun prigioniero deve essere sottoposto a trattamenti o punizioni crudeli, inumane e degradanti. Tra l'altro, appunto, l'articolo 4 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che nessuno può essere sottoposto a tortura né a pena o a trattamenti inumani o degradanti. La ONG per i diritti umani con sede a Budapest ha denunciato più volte la violazione dei diritti umani dei detenuti commessi in Ungheria, tra l'altro sottolineando l'uso sproporzionato degli strumenti di coercizione fisica. Ilaria Salis sta trascorrendo il periodo di custodia cautelare in condizioni incompatibili con le norme e le convenzioni internazionali sui diritti umani. Tra l'altro, io penso che siamo rimasti tutti colpiti dalle immagini di quando Ilaria Salis, prima del 28 marzo, è stata portata in aula trattata come bestia, con tutto il rispetto per gli esseri viventi non umani, cioè con le catene alle caviglie, ai polsi, ma io, se non erro, nemmeno gli uomini di mafia, di ndrangheta e camorra vengono trattati così. Nemmeno gli uomini di mafia, camorra e ndrangheta vengono trattati come bestie, com'è stata trattata Ilaria Salis e come continua a essere trattata, perché anche il 28 marzo Ilaria Salis è entrata così ed è uscita così da quell'aula di Tribunale e il Giudice ha rifiutato, senza nemmeno prendersi il tempo di riflettere, eppure le era stato... perché i Parlamentari che sono stati presenti lì hanno testimoniato, era stato trovato anche un appartamento a Budapest per offrire gli arresti domiciliari, invece è stato negato tutto questo. Allora, vado a rileggere. La premessa, appunto, è già... l'ho detto appunto, Ilaria Salis.... Vado a leggere la mozione: "Ilaria Salis è una cittadina italiana di 39

Live s.r.l.

anni, è detenuta in carcere in attesa di processo con l'accusa di lesioni a danni di due manifestanti neonazisti, che l'aggressione di cui è accusata è avvenuta durante un raduno annuale di militanti neonazisti, che all'accusa di lesioni personali, di cui Ilaria Salis è imputata, sono state aggiunte due aggravanti: aver commesso il reato all'interno di un'organizzazione criminale, alla quale però secondo i suoi Legali non risulta appartenere. Che le suddette aggravanti Ilaria Salis respinge ogni accusa, si dichiara innocente, ripeto, ma non si sottrae al processo. Che finora nessuna delle persone aggredite ha sporto denuncia contro Ilaria Salis né l'ha riconosciuta, che Ilaria Salis ha dichiarato di aver vissuto fin dall'inizio della sua detenzione in condizioni degradanti e disumane". Vado al deliberato direttamente perché tutto il resto l'ho letto nell'intervento iniziale. "Che la ONG per i diritti umani con sede a Budapest ha denunciato più volte la violazione dei diritti umani dei detenuti commessi in Ungheria, sottolineando, fra l'altro, l'uso sproporzionato degli strumenti di coercizione fisica, il grave sovraffollamento e le insufficienze igienico-sanitarie delle carceri. Ritenuto, quindi, che Ilaria Salis sta trascorrendo il periodo di custodia cautelare in carcere in condizioni incompatibili con le norme e le convenzioni internazionali sui diritti e su diritti delle persone private della libertà; vista la decisione del Consiglio dell'Unione Europea, che evidenzia che, per quanto concerne la detenzione di persone sottoposte a procedimento penale, esiste il rischio di una disparità di trattamento tra coloro che risiedono e coloro che non risiedono nello Stato del processo, la persona non residente nello Stato del processo corre il rischio di essere posta in custodia cautelare in attesa del processo, laddove un residente non lo sarebbe e sottolinea che in uno spazio comune europeo di giustizia senza frontiera interna è necessario adottare idonee misure affinché una persona sottoposta a procedimento penale non residente nello Stato del processo non riceva un trattamento diverso da quello riservato alla persona sottoposta a procedimento penale ivi residente. Considerato che i Legali di Ilaria Salis, in ottemperanza alla decisione quadro del Consiglio dell'Unione Europea, i Legali di Ilaria Salis hanno ripetutamente presentato istanza per chiedere che le misure cautelari fossero svolte nello Stato di residenza dell'imputata, cioè in Italia, e che tali richieste, mai sostenute dall'Ambasciata italiana a Budapest, sono state respinte dalla Magistratura ungherese. Preso atto che in una nota del 5 febbraio, dopo l'incontro con il padre di Ilaria Salis, il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani e il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, hanno affermato che i principi di sovranità giurisdizionale di uno Stato impediscono qualsiasi interferenza, sia nella conduzione del processo sia nel mutamento dello Stato dell'indagato, dichiarano, quindi, il governo italiano dichiara l'indisponibilità del governo italiano a chiedere per Ilaria Salis il trasferimento degli arresti domiciliari in Italia". Evidentemente, diciamo... "Il Consiglio comunale di Marano esprime forte preoccupazione per il rischio di

Live s.r.l.

ulteriori violazioni di diritti umani e civili di Ilaria Salis durante la sua detenzione in Ungheria e di disappunto la decisione dei Ministri italiani di non sostenere attivamente le richieste di supporto dei suoi familiari e dei suoi Legali; il Consiglio Comunale di Marano impegna, altresì, il Sindaco e la Giunta, a farsi portavoce presso il governo italiano e le istituzioni europee affinché intraprendano ogni azione possibile per garantire il rispetto dei diritti umani e civili di Ilaria Salis e si adoperino per consentire che il processo a suo carico abbia luogo in Italia; a far esporre sulla facciata della sede del Comune di Marano - un po' come facemmo anche l'altra volta sempre con la mozione in Consiglio Comunale a esporre una striscione per verità e giustizia per Giulio Regeni e Patrick Zaki - al Corso Umberto Brino uno striscione con la scritta «Giustizia e dignità per Ilaria Salis»".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Ha terminato, Consigliera?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli. Ci sono interventi su questa mozione? Sì. Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, Stefania ha detto quasi tutto, però una cosa vorrei sottolineare: il processo di Ilaria Salis è un processo politico, lo dobbiamo dire con piena onestà. A Destra, in Ungheria c'è un regime di Destra, presieduto da Orban, in Italia c'è un regime di Destra presieduto dal Ministro Meloni. Il Ministro Meloni molte volte si è profusa della sua amicizia con Orban, perché in questo caso non interviene? Ha fatto dire a Tajani che il potere giuridico e il potere politico devono essere separati, che c'è la sovranità politica a non interferire con la sovranità politica, stesse parole che hanno detto in Ungheria. Orban è di Destra, se Meloni avesse voluto, una telefonata, così, ma non per chiedere uno sconto della pena, ma per chiedere semplicemente giustizia perché Ilaria Salis è una ragazzina, 39 anni, una ragazza, una donna che lotta per i diritti, lotta per la democrazia perché lei è contro il nazismo, come siamo tutti quanti noi di Sinistra; questo è un processo di Sinistra, contro la Sinistra, Orban non farà niente, ha preso le distanze, giustamente, perché di Destra e continuerà così. Vi dirò di più, Ilaria Salis purtroppo verrà condannata perché, essendo un processo politico, Orban vuole favorire la Destra e vuole condannare la Sinistra. È un processo politico. Il mio ringraziamento solo a Mattarella che ha detto di interessarsi di questo problema, ha telefonato al padre, ha detto che avrebbe fatto il possibile per questa ragazza, questa donna che si batte per la democrazia e si batte contro il neo-fascismo.

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Mi chiedeva la parola il Consigliere Catuogno. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Buonasera a tutti. Faccio una premessa, io voterò a favore della mozione e faccio i miei auguri alla Salis per il 24 maggio, per la prossima udienza. Però quando si vota a favore di qualcosa bisogna pure spiegare a loro che stanno tra il pubblico perché si fanno certe cose. Ora che la Salis sia subendo magari un regime detentivo particolare, magari che la mette anche alla prova, però purtroppo, lo ricordo solo a me stesso, non è l'unica cittadina in Europa che subisce questo trattamento, quindi facciamo attenzione, non è che solo lei subisce questo. Senza andare troppo lontano, noi in Italia abbiamo avuto la famosa sentenza Torreggiani, che partiva da sette ricorsi fatti nelle nostre carceri dove la Corte Europea ci ha detto: "Cara Italia, tu hai violato l'articolo 3 della Convenzione Europea perché le tue carceri non sono degne di poter avere all'interno degli esseri umani", quindi, che ben venga, io ho fatto la premessa, voterò a favore di questa mozione, mi fa piacere pure esporre lo striscione, come abbiamo fatto per Patrick Zaki e per Giulio Regeni, però vorrei che magari si avesse un minimo di attenzione per tutti quelli che stanno in questo momento subendo delle condizioni carcerarie inadatte. Perché? Se è vero che tutte le forme di camorra, ndrangheta, mafia, non voglio dire sono delle montagne di, perché stiamo in un contesto civile, sono dei tumori, va bene? Sono AIDS, sono la più brutta malattia che Dio abbia creato, però questo non significa che noi Parte, noi Stato dobbiamo essere degli animali e bestie come loro. Quindi va bene, votiamo, però teniamo conto che purtroppo non è la sola che sta subendo queste cose. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno. Ci sono altri interventi? La Consigliera Giaccio, prego.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente io sono favorevole alla mozione, do il mio voto favorevole, però volevo sottolineare una cosa, perché poi alla fine con l'intervento di Savanelli c'è stato un puntino di... la Salis verrà condannata, non è un problema nostro, deve essere processata. Quello che bisogna sottolineare, come giustamente indicava la Consigliera Fanelli, è le condizioni carcerarie della povera donna, non ragazza, perché è una donna e come giustamente sottolineava anche il Consigliere Catuogno, scusami, Mimmo, dobbiamo ricordare anche le migliaia di persone, le centinaia di persone che in Europa vivono una condizione carceraria disumana. Quindi il voto è favorevole, potremo anche aggiungere, se c'è la possibilità, nella mozione, se naturalmente la Consigliera Fanelli non vuole fare una cosa solo esclusiva per

Live s.r.l.

la Salis, anche aggiungere, se possibile, per tutti coloro i quali subiscono una condizione carceraria che non è umana, chiamiamola così. Però, ripeto, il processo per una ipotesi di reato è necessario e il problema è la condizione carceraria, quindi su quello trovate il mio voto favorevole perché è nell'immaginario di tutti noi, ha colpito profondamente l'immaginario di tutti noi, vedere questa donna incatenata ai piedi, le mani, vivere questa condizione che non fa parte di un vivere civile. Quindi su questo penso che non è possibile trovare una persona che non sia d'accordo, a far sì che questo non venga vissuto e non venga visto da noi nelle carceri europee, ma addirittura mondiali.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Giaccio. Mi chiede la parola il Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Buonasera a tutti. Io preannuncio il mio voto contrario, mi dispiace per la Consigliera Stefania, ma anche questa mozione, se mi è consentito, è una mozione politica, non è per niente e una mozione che va verso il senso umanitario, perché io sono vicino a tutti coloro che subiscono delle detenzioni inumane e non c'è bisogno di andare in Ungheria. Andiamo a Poggioreale, una stanza 12 persone, un servizio igienico, se quella è una condizione umana me lo spiegate. Quindi, io sono vicino a Ilaria, umanamente e a tutti coloro che subiscono una detenzione inumana, anche perché la pena detentiva dovrebbe essere educativa, rieducativa, ma non lo è, lo sappiamo tutti. Altra cosa: Ilaria, almeno a detta del Tribunale, ha commesso un reato, a me non interessa contro chi, non è una questione contro i neonazisti, che non fa parte della mia concessione politica, umana, etica, ma ha commesso un reato in quello Stato, uno Stato che si regge su delle Leggi che per noi sono Leggi inumane, ma sono Leggi di uno Stato. Quando il governo italiano, nella sua diplomazia, risponde, con la sua diplomazia risponde che non potrà mai intervenire su questioni che attengono a questioni stragiudiziali, di Stato diverso, ha ragione, Tajani e ha ragione anche la Meloni, caro Consigliere Savanelli. La Meloni non poteva dire altrimenti, altrimenti poi si apriva un qualcosa di diplomatico ancora più gravoso, quindi la mia vicinanza a Ilaria e a tutti, sottolineo a tutti i carcerati, delinquenti oppure accusati ingiustamente, che subiscono una pena detentiva inumana. Per quanto riguarda poi la custodia cautelare e non ci può scandalizzare l'Ungheria. Anche in Italia, qua abbiamo tanti Avvocati, sanno che la detenzione cautelare si protrae per tempi lunghi, lunghi, lunghi, lunghi. Quindi, voglio dire, ammantare una mozione per una mozione umanitaria, quando è solo una mozione politica, io penso che non faccia bene neanche alla stessa Ilaria. Quindi piena solidarietà umana alla persona per com'è trattata in quel paese, però, purtroppo, lì vige quel tipo di normativa, ma il mio voto è contrario perché è una persona, a differenza di altri

Live s.r.l.

casi, che ha commesso un reato e deve per forza attenersi, non si può sottrarre alle Leggi di un Tribunale di quel paese.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Faccio solo osservare che la Salis è accusata di aver commesso un reato, non è stata ancora condannata, Consigliere Izzo. La Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Buonasera a tutti. Allora, pur condividendo la preoccupazione per le condizioni detentive a cui è sottoposta la nostra connazionale in Ungheria nell'attesa dello svolgimento del processo volto ad accertare la sussistenza di condotte penalmente rilevanti a suo carico e condividendo però la necessità di rispettare il principio di sovranità giurisdizionale sancito dal diritto internazionale in favore di tutti gli Stati sovrani; ritenendo che ai processi non debba attribuirsi alcuna connotazione politica, io preannuncio l'astensione, la mia astensione in questa votazione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono altri interventi? Mi sembra il Consigliere De Stefano e poi il Consigliere Santoro. Consigliere De Stefano, prego.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Come Capogruppo di "Insieme si può" il nostro voto è contrario e ci accodiamo alla Parte che ci ha preceduto, il Consigliere Izzo. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere De Stefano. Se ci sono altri interventi, senno' passiamo alla votazione. L'intervento del Consigliere Baiano, prego.

CONSIGLIERE LUIGI BAIANO

Allora, mi volevo accodare a quello che dicevano i Consiglieri, in quanto voterò contro, perché secondo me è un caso politico che non era il caso di portare, però ognuno è libero di fare ciò che vuole.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene, Consigliere Baiano. Se non ci sono altri interventi... prego, Consigliera Fanelli, chiedo scusa. Giusto come replica, sempre i soliti cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, me lo ricordo il regolamento. No, volevo semplicemente sottolineare che, secondo me... perché più volte la Consigliera Giaccio... no, ti ho solo nominato, non... infatti, no, stavo dicendo, più volte la Consigliere Giaccio mi ha esortato a non estremizzare a volte determinati argomenti, no? Però a volte si fa

Live s.r.l.

anche il contrario, cioè nel senso alcuni Consiglieri, diciamo, parlo dell'Opposizione, guarda, sto parlando, non della Maggioranza hanno proprio quasi - come devo dire? - l'ossessione che perché è presentata una mozione politica, è normale, noi facciamo politica, mica teniamo la bancarella del torrione? Insomma, facciamo politica, no? E voglio dire, anche quando parliamo facciamo politica perché abbiamo certamente una visione di paese, di mondo - come dire? - come si dice? Agire... pensare locale per agire globalmente ovvero agire localmente per pensare globalmente; ma, detto questo, guardate e io sembra che volevate anche convincere voi a me e sicuramente mi dovete convincere che cosa significa la detenzione che ha appunto... come lo dice la Costituzione non lo dice il Consigliere Michele Izzo che, insomma, ha una funzione rieducativa il carcere oppure volete convincere me delle condizioni disumane delle carceri anche italiane? Allora mò vi ricordo un altro caso, casomai vogliamo... va a finire che zombate dalla sedia, però lo dico, vi ricordo pure il caso di Stefano Cucchi, casomai ve lo foste dimenticato, insomma. Cioè, quindi, voglio dire, ricordiamolo bene quello che è accaduto e che grande battaglia ha dovuto fare Ilaria Cucchi e poi non aveva torto, no? Mi sembra che i fatti le abbiano dato ragione, ma scusate, torno a ripetere, noi qua non dobbiamo fare il processo perché questa non è un'aula di Tribunale, noi dobbiamo rivolgerci al governo quale istituzione, un'istituzione locale, un'istituzione democraticamente eletta chiede al governo di impegnarsi per tutelare la dignità di una cittadina italiana e io rimango perplessa che questa mozione non trovi, insomma, il voto favorevole di tutto il Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consiglieria. Prego, Savanelli. Sempre i famosi cinque minuti massimo.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

No, io volevo dire che, giustamente, è stato detto che questo è un fatto politico ed è vero. Volevo ricordare che quando c'è stato, non so se ricordate, in India, da parte dei militari, due militari italiani che uccisero due indiani, il governo italiano è intervenuto, che rischiavano di essere condannati a morte in India ed è intervenuto potentemente, violentemente, con insistenza, fino a quando ha fatto liberare i due militari. Noi chiediamo giustizia per Ilaria Salis, semplicemente giustizia, perché il processo politico non è giustizia. Una condanna già annunciata non è giustizia! Ilaria Salis non ha fatto niente, c'erano 5.000 neonazisti e 10 che protestavano per difendere la democrazia, che protestavano contro il neonazismo, che Orban protegge, hanno fatto a botte, come può succedere, è vero, hanno fatto a botte, ha avuto anche il peggio perché gli hanno rotto puro il naso ad Ilaria Salis. Ilaria Salis deve essere condannata a 24 anni e i 5.000 neonazisti devono essere assolti? Sono loro che hanno provocato le mani, erano 5.000, quelli che protestavano per la democrazia

Live s.r.l.

contro i neonazisti ero 10 o 20 persone, noi dobbiamo ringraziare queste persone, dobbiamo ringraziare le persone come Ilaria Salis che vanno a combattere per noi per la democrazia; l'Ungheria fa parte dell'Europa, deve rispettare le Leggi europee, non può avere le Leggi sue che siano in contraddizioni con le Leggi europee, chiediamo semplicemente un processo democratico e reale. L'Avvocato di Ilaria Salis ha detto: "Il massimo che dovrebbe avere Ilaria sono 13 mesi, 13 mesi è obbligatoria la condizionale, è obbligatoria la condizionale in Italia, in subordine ha chiesto la condizionale in Ungheria, non è stata data; Ilaria Salis rischia di essere condannata a 24 anni perché è un processo politico, questa è la storia, deve essere un processo distaccato dalla politica, in cui la politica, né italiana né la politica ungherese, debba intervenire. Non è così, lo sappiamo tutti perché Orban e il Ministro della Difesa hanno detto di condannare pesantemente Ilaria Salis. Noi chiediamo giustizia e un processo democratico.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole alla mozione di cui al punto numero 2 presentata dalla Consigliera Fanelli e dalla Consigliera Savanelli, alzi la mano.

18 voti favorevoli.

Chi è contrario? Votano contrari i Consiglieri De Stefano, Santoro, Izzo e Baiano. E anche Enzo Battilomo, chiedo scusa. Quindi, ripeto: Battilomo, De Stefano, Santoro, Izzo e Baiano.

Chi si attiene alzi la mano: De Magistris Mario e Schiattarella. Due astenuti: Schiattarella e De Magistris Mario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

17 favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi 17 favorevoli, 5 contrari, di cui sopra abbiamo detto i nominativi e 2 astenuti, di cui abbiamo già detto prima i nominativi.

La mozione viene approvata.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-

Gaetano Mosella

Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato

Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa

vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

23/04/2024

Marano di Napoli

23/04/2024



Il Responsabile

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.

è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile

[Signature]

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile